CASSA EDILE CASERTA

Crescono salari, imprese e lavoratori: il presidente Enrico Landolfi traccia un bilancio positivo e annuncia nuove iniziative

La Cassa Edile di Caserta, motore di welfare e legalità nel settore delle costruzioni

Nel 2024 la Cassa Edile della Provincia di Caserta ha registrato una crescita significativa in tutti i principali indicatori del settore delle costruzioni. «Nel 2024 la massa dei salari dichiarati e versati nella nostra Cassa Edile è stata di circa 137 milioni con una ulteriore crescita di circa l'11% rispetto all'anno precedente. Le imprese iscritte attive sono cresciute ulteriormente (3.451 unità) così come il numero degli operai (17.709 unità), a comprova dell'assoluta vitalità del settore delle costruzioni in Provincia. Aspettiamo i dati definitivi del 2025 per poter tracciare il trend per il futuro», ha esordito il presidente Enrico Landolfi, delineando uno scenario di dinamismo per un comparto che continua a rappresentare uno dei pilastri economici del territorio.

Dietro questi numeri positivi si cela però una realtà più complessa, segnata da tendenze diverse che attraversano i principali segmenti dell'edilizia. Se da un lato si osservano segnali di rallentamento negli interventi di riqualificazione immobiliare, dovuti alla rimodulazione dei bonus fiscali che avevano sostenuto la crescita degli ultimi anni, dall'altro il settore sta conoscendo un'importante accelerazione sul fronte delle opere pubbliche. I progetti infrastrutturali e gli investimenti pubblici stanno infatti assumendo un ruolo sempre più centrale, condizionando in modo incisivo l'andamento complessivo delle costruzioni e spostando il baricentro verso la realizzazione e l'ammodernamento delle infrastrutture del Paese. La crescita, dunque, si sta progressivamente trasformando, trovando nel settore pubblico un nuovo motore di sviluppo.

«Alla crescita contribuiscono, inoltre, il sistema di controllo della congruità della mano d'opera – aggiunge Landolfi – e il contrasto alle costanti criticità del settore in termini di rispetto di regole e di versamenti di contributi, che trova ampio spazio nella zona grigia costituita dall'applicazione di contratti diversi dall'edilizia e dal fenomeno dei distacchi irregolari di personale, temi sui quali da tempo ormai è impegnata la nostra Cassa Edile insieme agli enti pubblici deputati ai controlli quali INL, INAIL, ASL e Regione Campania». Un impegno, quello della Cassa Edile, che va oltre la gestione delle pratiche contributive e si estende alla promozione della legalità e della trasparenza, elementi fondamentali per la tutela dei lavoratori e per la concorrenza leale tra imprese.

Ma le sfide del comparto non riguardano soltanto la produttività e la regolarità del lavoro. Un tema urgente e trasversale, evidenziato dal presidente Landolfi, è quello dell'accesso al "bene casa". Nonostante la domanda abitativa resti elevata, il mercato immobiliare appare sempre più inaccessibile, non solo per le famiglie a basso reddito, ma anche per quelle appartenenti alla cosiddetta fascia grigia, ovvero nuclei familiari che, pur superando i limiti per l'accesso all'edilizia popolare, non dispongono di risorse sufficienti per sostenere i costi del mercato libero.

Secondo i dati elaborati dal Centro Studi dell'ANCE, l'indice di accessibilità misura la quota di reddito che una famiglia deve destinare al pagamento delle rate del mutuo per acquistare una casa. Per i redditi più bassi, fino a 15mila euro annui, l'acquisto di un'abitazione risulta economicamente insostenibile, con un'incidenza ben superiore alla soglia di sostenibilità del 30%. Anche per le famiglie con redditi compresi tra 15mila e 24mila euro, l'indice medio si attesta comunque al 24,9%, rendendo l'acquisto un traguardo difficile da raggiungere. Di conseguenza, per molte famiglie l'unica soluzione praticabile resta il ricorso al mercato dell'affitto, con tutte le difficoltà che questo comporta in termini di stabilità abitativa e di pianificazione economica.



Il presidente della *Cassa Edile della Provincia di Caserta* **Enrico Landolfi**

In un simile contesto, la Cassa Edile di Caserta si pone come un presidio di welfare e di sostegno concreto. «Le Casse Edili sono nate per garantire che i lavoratori del settore edile, caratterizzato da una forte mobilità della manodopera, non perdessero alcuni elementi retributivi quali le ferie, la tredicesima e le gratifiche varie. Nel tempo hanno ampliato molto la loro operatività, offrendo tutta una serie di assistenze, in primis l'assistenza sanitaria fornita a livello nazionale dal Sanedil, ed una serie di prestazioni economiche quali i contributi spese scolastiche ed universitarie per i figli, i contributi per nuovi nati ed adozioni, i contributi matrimoniali, il contributo una tantum, il premio primo ingresso in edilizia e altri ancora. Il nostro scopo, pertanto, non è quello di indicare ai decisori politici le direttrici per lo sviluppo, ma essere vicini ed a supporto dei lavoratori e delle imprese», ha spiegato Landolfi, sottolineando il ruolo sociale che la Cassa Edile svolge quotidianamente a favore del benessere personale e familiare dei lavoratori.

Non solo tutela ma anche innovazione. Negli ultimi anni la Cassa Edile casertana ha intrapreso un percorso di modernizzazione, introducendo strumenti digitali che rendono più agevoli i rapporti con gli utenti. Tra le innovazioni più significative figurano la realizzazione di una web app, che consente ai lavoratori di consultare la propria posizione contributiva, visualizzare le erogazioni ricevute e scaricare le Certificazioni Uniche, e l'attivazione di un servizio di messaggistica massiva, grazie al quale è possibile inviare comunicazioni e informazioni rilevanti direttamente ai lavoratori.

Anche le imprese sono al centro dell'attenzione, grazie all'introduzione di un sistema di premialità che prevede il rimborso parziale dei contributi versati alla Cassa Edile. Un meccanismo pensato per valorizzare le aziende virtuose, in regola con gli obblighi contributivi e contrattuali, e per rafforzare la competitività del tessuto imprenditoriale locale.

«Il concetto è quello di aumentare la competitività delle imprese virtuose ed in regola. Annuncio in anteprima che sulle prestazioni e le assistenze a lavoratori ed imprese stiamo preparando una campagna informativa per raggiungere a tappeto tutti gli attori del settore edile», ha dichiarato Landolfi. L'obiettivo è quello di costruire una Cassa Edile sempre più vicina ai bisogni concreti di chi lavora e produce, capace di offrire servizi efficienti, sostegno sociale e strumenti di innovazione. «Il concetto – conclude Landolfi – è quello di far diventare la Cassa Edile di Caserta la "casa" dove imprese e lavoratori si sentano tutelati ed assistiti».

CASSA EDILE
DELLA PROVINCIA
DI CASERTA

Via Roma 23 - 81100 Caserta
tel. +39.0823.695312 - fax. +39.0823.695326
front Office +39.0823.695318-695319
e-mail: info@cedil.ce.it
web: www.cedil.ce.it